



Discorso per la Festa federale di preghiera 2010

IL GOVERNO

ALLA POPOLAZIONE

DEL CANTONE DEI GRIGIONI

Care concittadine, cari concittadini,

ogni anno, la terza domenica di settembre festeggiamo il giorno di ringraziamento, di penitenza e di preghiera. Ringraziare. Fare penitenza. Pregare ... Nel linguaggio delle Chiese queste tre parole sono ancorate più saldamente che non nella nostra vita quotidiana. Tuttavia, diversi comportamenti e atteggiamenti che trovano espressione nelle tre attività «ringraziare», «fare penitenza» e «pregare» sono ancora oggi importanti per tutti noi.

Nella vita quotidiana incontriamo spesso la parola «grazie!». Diciamo «molte grazie!» o «grazie mille!». Il «ringraziare» nel senso del giorno di ringraziamento, di penitenza e di preghiera va però oltre tali formulazioni. Esso si basa su una «gratitudine» consapevole. Accettiamo come «normale», persino quasi come «dovuto» molto di quanto possediamo o riceviamo dal prossimo. Soltanto quando ci rendiamo conto di non averne alcun diritto, proviamo vera gratitudine anche per la nostra salute, la nostra sicurezza materiale, per l'opportunità

di poter vivere la nostra vita in un Paese libero. L'odierno giorno di ringraziamento, di penitenza e di preghiera ci offre la possibilità di percepire in modo consapevole le cose ovvie della nostra vita e di essere grati anche per le cose di tutti i giorni.

Nel nostro linguaggio di tutti i giorni «fare penitenza» è meno ancorato di «ringraziare». Conosciamo il significato di «pagare per un errore commesso», ovvero portarne le conseguenze. Dobbiamo espiare le nostre colpe, veniamo quindi puniti. Di regola contro la nostra volontà.

È diverso nel caso di «fare penitenza». «Fare penitenza» presuppone la consapevolezza e la volontà di cambiare il nostro comportamento. Vogliamo riparare alle conseguenze di un errore. Vogliamo imparare dall'errore e in futuro comportarci diversamente. Simili cambiamenti di posizione sono possibili nella religione, in politica, nella professione e soprattutto anche nella vita privata. Ad esempio, «fare penitenza» può significare chiedere perdono a una persona vicina per uno sgarbo subito. Nella professione «fare penitenza» può significare annullare un affare disonesto o restituire un guadagno esorbitante. Per i politici «fare penitenza» significa tra le altre cose ammettere di aver preso una decisione sbagliata e assumersene la responsabilità. L'odierno giorno di ringraziamento, di penitenza e di preghiera ci offre la possibilità di riesaminare con sincerità il nostro comportamento nei confronti della natura, del prossimo e di noi stessi e, se necessario, di cercare dei modi per cambiarlo, per fare penitenza.

Anche della terza attività, vale a dire «pregare», che dà il nome alla giornata odierna, esistono diverse idee e definizioni. Si vuole qui sottolineare soltanto un aspetto particolare della preghiera. La preghiera presuppone che il singolo uomo accetti la sua limitatezza. L'uomo che prega mette se stesso in secondo piano. Egli accetta il fatto che non è in grado di fare tutto. Accetta i suoi limiti. Dobbiamo accettare l'esi-

stenza di situazioni che non ci permettono più di gestire autonomamente la nostra vita. Dobbiamo accettare e sopportare l'impotenza. Ognuno di noi conosce situazioni simili. L'odierno giorno di ringraziamento, di penitenza e di preghiera ci offre la possibilità di riflettere sui nostri limiti e di essere umili.

Care concittadine e cari concittadini, «ringraziare», «fare penitenza» e «pregare» è ciò con cui siamo oggi invitati a confrontarci di persona e che ci offre l'opportunità di crescere a livello personale. Lo scambio con altre persone è particolarmente importante per la nostra crescita personale. Nelle nostre vicinanze e nel Cantone abbiamo bisogno del prossimo. Allo stesso modo dipendiamo dalla convivenza con i nostri concittadini in Svizzera e dal dialogo privo di pregiudizi con le persone di altri Paesi o che si trovano in altri Stati. Nel giorno di ringraziamento, di penitenza e di preghiera dovremmo riflettere anche su questo.

Con questi pensieri vi auguro un giorno di ringraziamento, di penitenza e di preghiera caratterizzato da riflessione, gratitudine e fiducia.

Coira, settembre 2010

In nome del Governo

Il Presidente: *Claudio Lardi*

Il Cancelliere: *Dr. Claudio Riesen*

AVVERTENZE

1. Ai sensi dell'ordinanza del Gran Consiglio del 24 febbraio 1971, le parrocchie sono pregate di far leggere dal pulpito il discorso per la Festa federale di preghiera otto, eventualmente quattordici giorni prima di questa ricorrenza, cioè il 12 o eventualmente il 5 settembre 2010 e di rendere attenti i fedeli che, secondo l'ordinanza di cui sopra, la domenica della Festa federale di preghiera in tutte le Chiese del Cantone deve essere organizzata una colletta, il cui ricavato, secondo il decreto governativo del 27 aprile 2010, andrà in ragione di un terzo ciascuno a «insieme Graubünden», Associazione per persone portatrici di un handicap mentale, alla «custodia di bambini della scuola St. Catharina» e alla «Federazione cantonale grigionese degli anziani».
 - *insieme Graubünden, Associazione per persone portatrici di handicap mentale*: insieme Graubünden è un'associazione di genitori che propone una vasta offerta di formazione e per il tempo libero per persone portatrici di un handicap mentale. Il club del tempo libero accompagnato offre tutto l'anno diverse attività culturali e sportive gratuite. Con la collaborazione dell'associazione Cerebral Graubünden, insieme Graubünden mette a disposizione un servizio di assistenza per le famiglie con membri affetti da handicap.
 - *Custodia di bambini della scuola St. Catharina*: dal 2008, la scuola St. Catharina di Cazis gestisce un asilo nido con promozione linguistica precoce quale progetto pilota. Nel corso di programmi di promozione su base linguistica i bambini di famiglie straniere imparano il tedesco, mentre le loro madri frequentano corsi di tedesco. Il progetto non persegue soltanto obiettivi di integrazione, bensì anche obiettivi formativi e ha lo scopo di facilitare il passaggio alla scuola dell'infanzia.
 - *Federazione cantonale grigionese degli anziani*: la Federazione cantonale grigionese degli anziani rappresenta gli interessi degli anziani e offre diverse manifestazioni per la terza generazione volte alla promozione della qualità di vita in età avanzata e alla cura dei contatti sociali. Ogni mese esce la pubblicazione «Capricorn» che contiene diversi contributi e comunica le novità.
2. Le Sovrstanze comunali vengono incaricate di effettuare la colletta d'intesa con le Chiese e di versare i fondi raccolti all'Amministrazione delle finanze dei Grigioni, 7000 Coira, PC 70-187-9, entro il 30 settembre 2010.
3. Le Sovrstanze comunali sono inoltre invitate a provvedere affinché alle ore 18.00 del sabato prima della Festa federale di preghiera vengano fatte suonare tutte le campane.

La riproduzione è consentita solo dopo il 15 settembre 2010